

Commento



GERARD E IL MISTERO DELL'INQUILINO

Luigi Colucci

Gerard Roylake torna, dopo anni vissuti in Germania, a Trimley Deen, residenza di famiglia, per entrare in possesso delle terre ereditate dal padre. La storia si complica quando rivede dopo anni Cristel Toller, la figlia del mugnaio che vive nelle sue terre. Tanti ricordi della sua infanzia riaffiorano alla mente e insieme con questi nascono nuovi sentimenti nei confronti della bellissima e sensibile ragazza: l'amore e la passione. Come in ogni storia sentimentale che si rispetti, spunta un altro personaggio che si fa chiamare "Inquilino": un uomo che affitta una stanza presso il mulino Toller, un individuo bello, affascinante e misterioso che pare follemente infatuato di Cristel.

L'Inquilino è sordo, l'isolamento e la malattia l'hanno reso insofferente e perfido. Cristel sarà l'oggetto della sua ossessione e, inevitabilmente Gerard diventerà un temuto rivale. Anche se Cristel è innamorata di Gerard, cerca di tenerlo lontano da sé per proteggerlo, perché sa in cuor suo, di quali nefandezze possa essere capace l'Inquilino.

C'è anche un'altra persona che trama contro Gerard e il suo amore: la matrigna, che con tanta ipocrisia e ogni sotterfugio vuole allontanare Cristel perché considerata "non all'altezza" del rango dei Roylake.

Forse, trame simili a questa ne avrete già sentite altre. Ciò che rende questa storia un "piccolo gioiello" è l'intreccio che, pian piano si trasforma in un giallo, con sfumature cupe e misteriose, come solo lo scrittore Wilkie Collins sa fare.

Che cosa vuole l'Inquilino? Con la sua mente raffinata e diabolica, fin dove spingerà il limite della storia? Vuole davvero la morte di Gerard? Chi è l'altro personaggio misterioso: un uomo, una donna? E Cristel, tanto gentile quanto risoluta, ha già in mente un piano ben preciso?

Ad anni di distanza dall'accaduto, Gerard narra la vicenda, quasi non sapesse come

si sono svolti i fatti. Chiede un parere al lettore, che man mano è coinvolto in questa storia dove spiccano la grande capacità dell'autore di disegnare le sottili sfumature psicologiche dei personaggi; le atmosfere della nobiltà di fine secolo, le ambientazioni della campagna inglese e del torbido fiume che fa da coreografia all'intera vicenda e dove tutto inizia e tutto finisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



Wilkie Collins
"Il fiume della colpa"
Fazi editore
pagg. 183

